Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Note brevi

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018-2020 IN BREVE

2016
2017
2018
2019

MEF Ragioneria Generale dello Stato

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

La legge di bilancio 2018-2020 in breve

Roma, marzo 2018

INDICE

Premessa 1

1 - Lo scenario di riferimento 3
1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica 3

2 - La manovra di finanza pubblica 5
2.1 - Gli effetti sui saldi 5
2.2 - Le principali misure della manovra di finanza pubblica 8
2.2.1 - Utilizzo risorse 8
2.2.2 - Reperimento risorse 9
2.3 - Le misure di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato 12
Riquadro 1 - Le clausole di salvaguardia su IVA e accise 15

3 - Il bilancio dello Stato 16
3.1 - Il quadro finanziario 16
3.2 - La struttura del bilancio dello Stato 19
Riquadro 2 - Riallocazione di interventi di spesa tra programmi 20
3.3 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato 22

4 - APPENDICE 27

INDICE DELLE TAVOLE – FIGURE

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico) 3
Tav. 2.1 – Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA 6
Tav. 2.2 – Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore 7
Fig. 1 - Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore 7
Tav. 2.3 - Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA – dettaglio 11
Tav. 2.4 – Riduzioni di spesa operate con la legge di bilancio 2018-2020 per Amministrazione 13
Tav. 2.5 - Misure di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato per categoria economica del bilancio 14
Tav. 3.1 - Quadro generale riassuntivo di competenza 17
Tav. 3.2 - Entrate del bilancio dello Stato 18
Tav. 3.3 - Spese correnti e spese in conto capitale del bilancio dello Stato 19
Tav. 3.4 – Strutture amministrative, missioni e programmi dal 2008 al 2018 20
Fig. 2 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato 23
Fig. 3 - Variazione delle spese correnti, in conto capitale e totale rispetto all'anno precedente - 2018 rispetto al 2017 – competenza 26
Tav. A.1 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza 27
Tav. A.2 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza riclassificato 28
Tav. A.3 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - cassa 29
Tav. A.4 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - cassa riclassificato 30
Tav. A.5 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni e categorie economiche 31

Premessa

La presente Nota illustra: lo scenario di riferimento in cui si colloca la legge di bilancio per il triennio 2018-2020 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), gli effetti e i contenuti dei principali interventi disposti con la manovra di finanza pubblica (comprensivi delle misure previste dal decreto legge 148/2017 - convertito con modificazioni in legge 4 dicembre 2017, n. 172 - recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) e il loro impatto sui sottosettori delle Pubbliche amministrazioni, la struttura del bilancio dello Stato e il relativo quadro finanziario, anche in termini di allocazione tra i principali settori di spesa.

1 - Lo scenario di riferimento

1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica

Con la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NADEF) dello scorso settembre sono state aggiornate le previsioni macroeconomiche per l'anno 2017 e per il successivo triennio di previsione e, in relazione a quanto autorizzato dalle Camere con l'approvazione della contestuale Relazione al Parlamento, sono stati rideterminati gli obiettivi programmatici di finanza pubblica già definiti con il Documento di economia e finanza (DEF) di aprile. In questo modo un più graduale percorso di aggiustamento del saldo strutturale per il 2018 e 2019 consente di coniugare la sostenibilità fiscale delle finanze pubbliche con il rilancio della crescita economica.

Considerati gli effetti della manovra di finanza pubblica, l'indebitamento netto nominale programmatico in rapporto al PIL si attesta all'1,6 per cento nel 2018, allo 0,9 per cento nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. Il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe sostanzialmente conseguito nel 2020. Nello stesso anno il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe ridursi fino a raggiungere il valore di 123,9 per cento.

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)

Prodotto interno lordo (prezzi costanti-var.%)					
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
DEF 2017 (aprile)	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Nota agg. DEF 2017 (settembre)	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Istat (comunicato 1 marzo 2018)	0,9	1,5	-	-	-
Indebitamento netto (% Pil)					
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
DEF 2017 (aprile)	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Nota agg. DEF 2017 (settembre)	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Istat (comunicato 1 marzo 2018)	-2,5	-1,9	-	-	-
Indebitamento netto strutturale (% Pil)					
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
DEF 2017 (aprile)	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Nota agg. DEF 2017 (settembre)	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Debito pubblico (% Pil)					
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
DEF 2017 (aprile)	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Nota agg. DEF 2017 (settembre)	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	131,6	130,0	127,1	123,9
Istat (comunicato 1 marzo 2018)	132,0	131,5	-	-	-
Saldo primario (% Pil)					
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
DEF 2017 (aprile)	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Nota agg. DEF 2017 (settembre)	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Documento Programmatico di Bilancio (ottobre)	-	1,7	2,0	2,6	3,3
Istat (comunicato 1 marzo 2018)	1,5	1,9	-	-	-

Fonte: documenti programmatici e dati ISTAT

2 - La manovra di finanza pubblica

2.1 - Gli effetti sui saldi

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2018-2020 si compone delle disposizioni della legge di bilancio previste con la sezione I e dei rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni contenuti nella sezione II, nonché degli effetti finanziari del decreto legge 148/2017.

Gli interventi previsti sono rappresentati in relazione alle finalità perseguite da ciascuna misura e al complesso degli effetti finanziari che esse determinano sui soggetti interessati. Le misure sono pertanto distinte tra "reperimento" e "utilizzo" delle risorse. La valutazione degli effetti finanziari riconducibili a ciascuna misura è effettuata in termini netti, includendo eventuali effetti riflessi di natura fiscale e contributiva direttamente riconducibili all'operare della disposizione e rappresentando la variazione complessiva che si determina su ciascun aggregato di bilancio.

La manovra di finanza pubblica, in coerenza con gli obiettivi programmatici, comporta un incremento dell'indebitamento netto di circa 10,8 miliardi nel 2018, 11,4 miliardi nel 2019 e 2,4 miliardi nel 2020 e un peggioramento del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di 14,8 miliardi nel 2018, 16,2 miliardi nel 2019 e 7,6 miliardi nel 2020[1] (Tav. 2.1).

Si prevede un utilizzo di risorse per circa 22,6 miliardi nel 2018, 17 miliardi nel 2019 e 11,3 miliardi nel 2020 che, in termini di bilancio dello Stato, corrispondono a 28,2 miliardi nel 2018, 19,6 miliardi nel 2019 e 15 miliardi nel 2020. I principali interventi riguardano la sterilizzazione degli aumenti delle aliquote IVA e delle accise previsti dalle clausole di salvaguardia, il rilancio degli investimenti, l'incremento delle risorse per gli enti territoriali, il potenziamento del capitale umano e il rafforzamento del *welfare*, mediante interventi in ambito previdenziale, assistenziale e di inclusione sociale.

Le risorse reperite ammontano a circa 11,7 miliardi nel 2018, 5,6 miliardi nel 2019 e 8,9 miliardi nel 2020 (corrispondenti in termini di saldo netto da finanziare a 13,5 miliardi nel 2018, 3,5 miliardi nel 2019 e 7,4 miliardi nel 2020). Nel triennio di riferimento circa il 60 per cento delle risorse derivano da aumenti attesi di gettito, in prevalenza per le misure di contrasto all'evasione fiscale, attraverso il potenziamento della definizione agevolata dei carichi fiscali iscritti a ruolo e l'estensione della fatturazione elettronica obbligatoria anche nei rapporti tra privati. Sul versante delle uscite, sono previste riprogrammazioni di trasferimenti e di fondi del bilancio dello Stato e misure di revisione della spesa da parte dei Ministeri.

[1] Il differente impatto sui due saldi delle misure contenute nella manovra dipende in primo luogo dal diverso perimetro di riferimento. Il saldo netto da finanziare, infatti, si riferisce al bilancio dello Stato mentre l'indebitamento netto è relativo al settore delle Pubbliche amministrazioni. In secondo luogo rileva il differente criterio di contabilizzazione delle operazioni: competenza finanziaria per il saldo netto da finanziare, competenza economica (Sec 2010) per l'indebitamento netto.

Tav. 2.1 – Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA

	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Reperimento risorse	**13.460**	**3.469**	**7.375**	**11.717**	**5.575**	**8.927**
Entrate	8.210	3.336	5.228	6.193	3.631	5.240
Spese	5.249	134	2.147	5.524	1.943	3.687
- spese correnti	*3.908*	*2.230*	*2.154*	*2.419*	*1.583*	*1.579*
- spese conto capitale	*1.342*	*-2.096*	*-8*	*3.105*	*361*	*2.107*
Utilizzo risorse	**-28.246**	**-19.638**	**-14.957**	**-22.563**	**-16.984**	**-11.322**
Entrate	-18.745	-8.410	-2.936	-15.004	-7.447	-2.876
Spese	-9.501	-11.227	-12.020	-7.559	-9.537	-8.446
- spese correnti	*-6.672*	*-8.146*	*-7.479*	*-6.297*	*-7.472*	*-5.761*
- spese conto capitale	*-2.829*	*-3.081*	*-4.541*	*-1.262*	*-2.065*	*-2.685*
Effetto sui saldi	**-14.786**	**-16.168**	**-7.581**	**-10.846**	**-11.409**	**-2.394**
- entrate	-10.534	-5.074	2.292	-8.810	-3.816	2.365
- spese	-4.252	-11.094	-9.874	-2.035	-7.594	-4.759
spese correnti	*-2.764*	*-5.917*	*-5.325*	*-3.879*	*-5.889*	*-4.182*
spese conto capitale	*-1.488*	*-5.177*	*-4.549*	*1.843*	*-1.704*	*-577*

Importi in milioni di euro.
Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.
N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento.
I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Gli effetti consolidati della manovra di finanza pubblica (Tav. 2.2) determinano un disavanzo delle Amministrazioni centrali pari a circa 11,3 miliardi nel 2018, 10,6 miliardi nel 2019 e 0,3 miliardi nel 2020. Nel biennio 2018-2019 questo risultato dipende in larga misura dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia. Dal lato delle uscite incidono, in particolare, il rinnovo dei contratti del personale delle Amministrazioni centrali dello Stato, le misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, gli stanziamenti per la prosecuzione delle missioni internazionali e il rifinanziamento del fondo per gli investimenti pubblici e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Al netto della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia (Fig. 1) il saldo delle Amministrazioni centrali nel 2018 migliorerebbe di circa 4,5 miliardi.

Per le Amministrazioni locali la manovra comporta un disavanzo di circa 0,3 miliardi nel 2018, 0,6 miliardi nel 2019 e 1,1 miliardi nel 2020, per effetto delle misure per il finanziamento degli investimenti degli Enti territoriali e della riduzione del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle Province autonome.

Con riferimento agli Enti di previdenza, gli effetti della manovra risultano più contenuti e dipendono prevalentemente dagli effetti connessi alle misure di assunzioni di personale nel settore pubblico, e a quelle legate agli sgravi contributivi per l'assunzione a tempo indeterminato dei giovani.

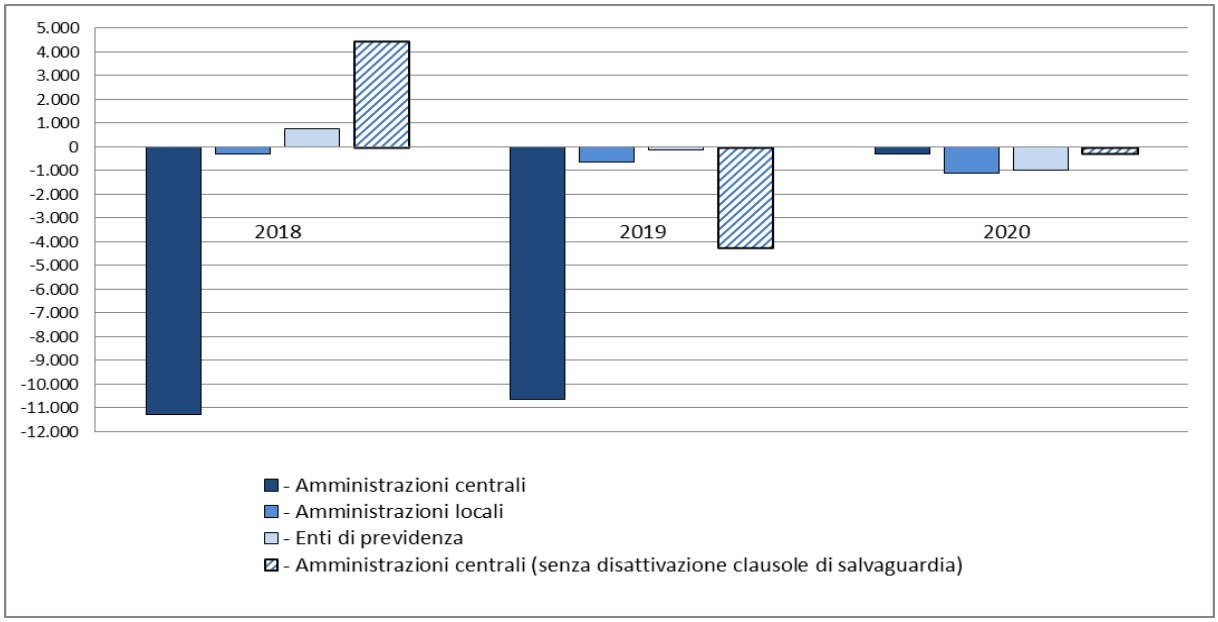
Nei paragrafi successivi sono illustrate, con riferimento agli effetti sul conto consolidato della Pubblica amministrazione, le principali misure della manovra di finanza pubblica 2018-2020.

Tav. 2.2 – Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore

Sottosettore	Indebitamento netto		
	2018	2019	2020
- Ammministrazioni centrali	-11.290	-10.629	-281
entrate	*-9.781*	*-4.075*	*3.253*
spese	*-1.508*	*-6.554*	*-3.533*
- Ammministrazioni locali	-308	-649	-1.126
entrate	*307*	*203*	*84*
spese	*-614*	*-853*	*-1.210*
- Enti di previdenza	751	-131	-988
entrate	*664*	*56*	*-972*
spese	*87*	*-188*	*-16*
TOTALE	-10.846	-11.409	-2.394

Importi in milioni di euro.
Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.
La ripartizione degli effetti della manovra considera i consolidamenti delle operazioni tra i sottosettori delle Pubbliche amministrazioni.
N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento. I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fig. 1 - Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore



Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.
La ripartizione degli effetti della manovra considera i consolidamenti delle operazioni tra i sottosettori delle Pubbliche amministrazioni.
N.B.: il segno (+) o (–) indica il contributo all'indebitamento netto. Il segno positivo indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento.

2.2 - Le principali misure della manovra di finanza pubblica

2.2.1 - Utilizzo risorse

Parte rilevante delle misure della manovra di finanza pubblica 2018-2020 sono destinate a favorire la competitività e lo sviluppo attraverso la riduzione del carico fiscale. Per disattivare le c.d. clausole di salvaguardia sono neutralizzati nel 2018 e ridotti nel 2019 gli incrementi delle aliquote IVA e azzerati gli aumenti delle accise sui carburanti nel 2019 per complessivi 15,7 miliardi nel 2018 e 6,4 miliardi nel 2019 (per un approfondimento si veda il riquadro 1). Ulteriori interventi riguardano la proroga del superammortamento per l'acquisto di beni immateriali e di nuovi beni strumentali e dell'iperammortamento per l'acquisto di nuovi beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica delle imprese nell'ambito del programma "Industria 4.0" (0,9 miliardi nel 2019 e 1,7 miliardi nel 2020). Per le imprese ubicate nel Mezzogiorno è previsto un ampliamento delle risorse per 0,3 miliardi nel biennio 2018-2019 destinate al credito di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali. La legge di bilancio dispone anche le proroghe delle agevolazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica degli edifici, la ristrutturazione edilizia e l'acquisto di mobili ed elettrodomestici fruibili anche dagli IACP e introduce, inoltre, una nuova detrazione per interventi di sistemazione a verde delle aree degli edifici privati. Complessivamente tali misure comportano un beneficio fiscale per circa 0,6 miliardi nel 2019 e 0,9 miliardi nel 2020. Sempre a sostegno della crescita e dello sviluppo è disposto l'incremento di risorse per il fondo di garanzia delle piccole e medie imprese (0,2 miliardi nel 2018).

Per rilanciare gli investimenti pubblici e lo sviluppo infrastrutturale è rifinanziato il fondo investimenti. istituito dalla precedente legge di bilancio, per un importo di 36,11 miliardi dal 2018 al 2033, con effetti in termini di indebitamento netto pari a 2,4 miliardi nel triennio. Sono inoltre concessi ai Comuni spazi finanziari per la realizzazione degli investimenti, attribuiti contributi per la messa in sicurezza degli edifici e assegnate nuove risorse alle Province e Città metropolitane per la manutenzione straordinaria della rete viaria (per un totale di oltre 1,1 miliardi nel triennio).

A beneficio degli Enti territoriali sono inoltre assegnate risorse complessive per 2,2 miliardi nel triennio, in termini di indebitamento, finalizzate principalmente a: ridurre il concorso alla manovra di finanza pubblica a carico delle Regioni e delle Province Autonome; trasferire risorse alle Regioni al fine di assicurare la transizione delle competenze in materia di politiche attive attraverso l'assorbimento del personale dei centri per l'impiego delle Province e Città metropolitane che attualmente svolgono tali funzioni; attribuire risorse alle Province e Città metropolitane per il finanziamento delle funzioni fondamentali e per sanare situazioni di dissesto finanziario.

In materia previdenziale è prevista, per specifiche categorie di lavoratori impegnati in attività c.d. gravose, la modifica dei requisiti di accesso al pensionamento attraverso la deroga dal 2019 dell'adeguamento all'incremento della speranza di vita (0,24 miliardi nel triennio). Si estende la disciplina fiscale in materia di previdenza complementare ai dipendenti pubblici. Viene, inoltre, rafforzata la misura sperimentale di tipo assistenziale dell'anticipo pensionistico (Ape sociale) ampliandone la platea dei beneficiari, e contestualmente, per i lavoratori iscritti alla previdenza complementare, si rende strutturale la rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), precedentemente prevista in via sperimentale per il periodo dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018 .

In materia di contrasto alla povertà, *welfare* e sostegno alle famiglie rileva l'incremento del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di rafforzare la misura del Reddito di inclusione (REI), appena entrata in vigore, ampliando la platea dei soggetti beneficiari e l'entità del beneficio economico, oltre a prevedere un sostegno ai servizi territoriali per il contrasto alla povertà (0,3 miliardi nel 2018, 0,7 miliardi nel 2019 e 0,9 miliardi nel 2020). Viene esteso al 2018 l'assegno per la natalità - c.d. bonus bebè - con una rideterminazione della durata a dodici

mesi anziché trentasei (circa 0,4 miliardi nel biennio 2018-2019) e sono previste nuove risorse alle Regioni destinate all'assistenza di alunni diversamente abili (circa 0,08 miliardi nel 2018). La manovra, inoltre, incrementa a 4.000 euro la soglia di reddito dei figli di età non superiore a 24 anni per essere considerati fiscalmente a carico (0,23 miliardi nel biennio 2019-2020), finanzia l'abolizione per specifiche categorie di soggetti vulnerabili del "super-ticket", ossia della quota fissa applicata sulle ricette mediche per prestazioni di assistenza specialistica e ambulatoriale. Alle fondazioni bancarie che finanziano interventi di contrasto alla povertà e al disagio sociale viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2017 (0,1 miliardi in ciascuno degli anni 2019 e 2020).

Per il rilancio dell'occupazione giovanile è previsto, per i datori di lavoro che assumono soggetti con età inferiore ai 30 anni (il limite è elevato a 35 anni per il solo 2018) con contratti a tempo indeterminato, l'esonero parziale (50 per cento fino al limite massimo di 3.000 euro) dal versamento dei contributi previdenziali (circa 0,4 miliardi nel 2018, 1 miliardo nel 2019 e 1,5 miliardi nel 2020). Nell'ambito delle politiche per i giovani viene prorogato fino al 2019 il bonus erogato ai diciottenni (0,3 miliardi l'anno nel biennio 2018-2019).

Nel settore del pubblico impiego sono stanziate le risorse per il rinnovo dei contratti dei dipendenti del settore statale (0,85 miliardi a decorrere dal 2018) e si finanziano, inoltre, assunzioni e stabilizzazioni di personale nelle Pubbliche amministrazioni (circa 0,9 miliardi nel triennio). Tra le altre misure del settore (per circa 0,47 miliardi nel triennio) si annoverano, in particolare, l'incremento dei fondi destinati all'integrazione dei trattamenti economici del personale delle Forze armate, dei Corpi di polizia e dei Vigili del fuoco e della dirigenza medica sanitaria e veterinaria, l'adeguamento delle retribuzioni dei dirigenti scolastici e la revisione della disciplina sugli scatti stipendiali dei professori universitari.

Per gli interventi in materia di sicurezza e difesa sono previsti circa 1,3 miliardi nel biennio 2018-2019 destinati a finanziare la prosecuzione delle missioni internazionali e delle attività di contrasto alla microcriminalità ed alla vigilanza a siti e obiettivi ritenuti sensibili (operazione strade sicure), svolta dalle Forze armate in concorso con le Forze di polizia

Per il potenziamento del capitale umano è istituito un apposito fondo destinato a finanziare progetti di ricerca e innovazione (circa 0,4 miliardi nel triennio 2018-2020) e si prevede il riconoscimento di un credito di imposta per le spese in attività di formazione effettuate dalle imprese (0,25 miliardi nel 2019).

Tra gli altri interventi rientrano la proroga della cedolare secca al 10 per cento per le locazioni a canone concordato (circa 0,3 miliardi nel triennio) e l'ampliamento della platea dei soggetti percettori dell'assegno mensile degli "80 euro", attraverso l'incremento delle soglie reddituali di accesso al beneficio (0,2 miliardi annui).

2.2.2 - Reperimento risorse

Le principali disposizioni che concorrono al finanziamento della manovra di finanza pubblica derivano da misure dirette al contrasto dell'evasione fiscale e alla revisione di alcuni regimi fiscali. Rientrano tra queste: l'estensione della fatturazione elettronica digitale obbligatoria per le operazioni di cessione/prestazione verso le Pubbliche amministrazioni anche ai soggetti privati residenti o stabiliti nel territorio dello Stato (l'effetto atteso di maggior gettito ammonta a circa 0,2 miliardi nel 2018, 1,7 miliardi nel 2019 e 2,4 miliardi nel 2020); le disposizioni per il contrasto alle frodi e all'evasione fiscale nel settore degli olii minerali (circa 0,3 miliardi nel 2018 e 0,5 miliardi nel 2019 e nel 2020). Nella stessa direzione, per contrastare il fenomeno delle indebite compensazioni dei crediti verso l'erario e consentire all'Amministrazione finanziaria l'espletamento di tutti i controlli sulle situazioni che presentino profili di rischio, in modo da evitare successive azioni di recupero, si dispone la sospensione per un termine di 30 giorni delle deleghe di pagamento eseguite dai contribuenti tramite F24 (circa 0,24 miliardi annui). Viene, inoltre, ridotta da 10.000 a 5.000 euro la soglia al di sopra della quale le Pubbliche amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di

procedere ad un pagamento, devono verificare la regolarità fiscale e contributiva del beneficiario del pagamento stesso (circa 0,5 miliardi nel triennio). Ulteriori risorse derivano dalle disposizioni del decreto legge 148/2017 in materia di definizione agevolata dei carichi fiscali e contributivi affidati agli agenti della riscossione: in particolare, si concede la possibilità di accedere a tale procedura anche ai soggetti che in precedenza si erano visti respingere le istanze perché non in regola con il pagamento delle rate e, contestualmente, si estende la procedura della definizione agevolata anche ai carichi fiscali e contributivi iscritti a ruolo dal 1° gennaio al 30 settembre 2017 (complessivamente 0,9 miliardi nel 2018 e 0,2 miliardi nel 2019).

Altre coperture sono assicurate dal differimento al 2018 dell'entrata in vigore dell'imposta sul reddito d'impresa (circa 1,3 miliardi nel triennio), dall'incremento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni (circa 1,1 miliardi nel triennio), dalla rivalutazione del valore di acquisto delle partecipazioni non negoziate e dei terreni non edificati (circa 0,7 miliardi nel triennio), dalle disposizioni in materia di giochi (circa 0,4 miliardi nel triennio) in relazione alle procedure di selezione dei concessionari di raccolta delle scommesse su eventi sportivi e non sportivi e sul bingo e dalla proroga onerosa delle concessioni in essere. Si prevede, inoltre, l'esclusione dal reddito operativo lordo dei dividendi esteri (0,3 miliardi nel triennio), l'introduzione di un'imposta sulle transazioni digitali (circa 0,2 miliardi nel 2018 e nel 2019) e l'uniformazione dei regimi fiscali dei redditi da partecipazione (0,25 miliardi nel triennio).

Concorrono, infine, al finanziamento della manovra i risparmi (1 miliardo per ciascun anno del triennio) derivanti dal nuovo processo di revisione della spesa dei Ministeri (per un approfondimento si veda il paragrafo 2.3), le riduzioni e le riprogrammazioni di trasferimenti del bilancio dello Stato e del fondo per lo sviluppo e la coesione (complessivamente circa 4,8 miliardi nel triennio).

Tav. 2.3 - Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA – dettaglio

Provvedimento (LB 2018, DL 148/2017)	Misure	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
		2018	2019	2020	2018	2019	2020
Utilizzo risorse		**-28.246**	**-19.638**	**-14.957**	**-22.563**	**-16.984**	**-11.322**
Sterilizzazione clausole IVA		**-15.743**	**-6.415**	**0**	**-15.743**	**-6.415**	**0**
LB + DL	Sterilizzazione clausole IVA e accise sui carburanti	-15.743	-6.415	0	-15.743	-6.415	0
Competitività e sviluppo		**-853**	**-1.627**	**-2.923**	**-569**	**-1.808**	**-2.817**
LB	Superammortamento ed iperammortamento	0	-903	-1.712	0	-903	-1.712
LB	Ristrutturazioni edilizie ed efficienza energetica + IACP + bonus verde	52	-425	-1.020	35	-605	-914
LB	Credito di imposta per il SUD	-200	-100	0	-200	-100	0
LB	Made in Italy	-130	-50	-50	-130	-50	-50
DL	Fondo di garanzia PMI	-200	0	0	-200	0	0
DL	Fondo per le imprese in crisi	-300	0	0	0	0	0
LB	Altre misure per la competitività	-75	-149	-141	-74	-149	-141
Capitale umano		**-54**	**-434**	**-199**	**-54**	**-399**	**-384**
LB	Fondo per il capitale immateriale, la competitività e la produttività	-5	-125	-125	-5	-90	-310
LB	Credito di imposta per spese di formazione	0	-250	0	0	-250	0
LB	Potenziamento ITS e Borse di studio	-49	-59	-74	-49	-59	-74
Investimenti		**-1.291**	**-2.505**	**-3.218**	**-350**	**-1.477**	**-2.066**
LB	Investimenti pubblici programmi amministrazioni centrali	-800	-1.615	-2.180	-147	-1.025	-1.209
LB	Investimenti pubblici enti territoriali	-310	-642	-740	-133	-321	-695
LB	Salvaguardia laguna di Venezia	-25	-40	-40	-8	-30	-31
LB	Contributo ad ANAS per opere inerenti Marche spa	-32	-32	-32	-16	-25	-25
LB	Piano invasi	-50	-50	-50	0	-10	-30
LB + DL	Altri investimenti	-74	-126	-176	-46	-66	-76
Misure in favore degli enti territoriali		**-3.698**	**-766**	**-776**	**-1.064**	**-644**	**-520**
LB	Riduzione contributo manovra finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario	-2.600	-200	-200	-394	-200	-200
LB	Contributo a favore delle province e città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario	-458	-140	-140	-458	-140	-140
LB	Centri per l'impiego	-251	-251	-251	-129	-129	-129
LB	Contributi Regioni a statuto speciale e Province autonome	28	-158	-163	-59	-158	-29
LB	Rimborso ai comuni per minor gettito conseguente alla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili	-300	0	0	0	0	0
LB	Altre misure in favore degli enti territoriali	-117	-17	-22	-23	-17	-22
Interventi in favore delle aree colpite da eventi sismici e altri eventi calamitosi		**-340**	**135**	**10**	**-331**	**155**	**6**
LB + DL	Interventi in favore delle aree colpite da eventi sismici e altri eventi calamitosi	-107	-68	-92	-107	-61	-95
LB + DL	Sospensione, differimento o esenzione imposte e contributi in favore delle aree colpite da eventi sismici o calamitosi	-233	203	101	-224	216	101
Interventi in materia previdenziale		**-85**	**-193**	**-284**	**-97**	**-193**	**-284**
LB	Deroga requisiti di accesso al pensionamento per attività gravose	0	-100	-141	0	-100	-141
LB	APE sociale e Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	-61	8	-83	-61	8	-83
LB	Pensionamento anticipato lavoratori precoci	-15	-62	-5	-15	-62	-5
LB	Estesione al settore pubblico della disciplina della previdenza complementare prevista nel settore privato	-9	-22	-36	-9	-22	-36
LB	CIG Ricollocamento	22	-6	-11	22	-6	-11
LB + DL	Altri interventi in materia previdenziale	-22	-10	-7	-34	-10	-7
Povertà, welfare e famiglia		**-727**	**-1.288**	**-1.305**	**-733**	**-1.294**	**-1.311**
LB	Fondo lotta alla povertà	-300	-700	-900	-300	-700	-900
LB	Bonus bebè	-185	-218	0	-185	-218	0
LB	Incremento soglia detrazione figli a carico	0	-93	-133	0	-93	-133
LB	Welfare di comunità	0	-100	-100	0	-100	-100
LB	Abolizione "super ticket" per specifiche categorie di soggetti vulnerabili	-60	-60	-60	-60	-60	-60
LB	Contributo assistenza alunni con handicap	-75	0	0	-75	0	0
LB	Fondo assistenza malati (care giver)	-20	-20	-20	-20	-20	-20
LB	Altri interventi povertà, welfare e famiglia	-87	-97	-93	-93	-103	-98
Politiche per i giovani		**-679**	**-1.351**	**-1.530**	**-679**	**-1.351**	**-1.530**
LB	Esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato di giovani	-382	-1.038	-1.507	-382	-1.038	-1.507
LB	Card 18enni	-290	-290	0	-290	-290	0
LB	Sgravi contributivi giovani agricoltori	-7	-23	-23	-7	-23	-23
Pubblico impiego		**-2.059**	**-2.557**	**-2.817**	**-1.081**	**-1.354**	**-1.493**
LB	Rinnovo contratti PA	-1.650	-1.650	-1.650	-850	-850	-850
LB + DL	Assunzioni e stabilizzazioni	-229	-658	-757	-130	-360	-415
LB + DL	Altri interventi pubblico impiego	-180	-248	-410	-101	-144	-228
Difesa e sicurezza		**-1.023**	**-1.023**	**0**	**-629**	**-629**	**0**
LB	Missioni di pace	-900	-900	0	-550	-550	0
LB	Strade sicure	-123	-123	0	-79	-79	0
Altri interventi		**-1.695**	**-1.615**	**-1.914**	**-1.233**	**-1.575**	**-923**
LB	Bonus 80 euro estensione fasce	-211	-211	-211	-211	-211	-211
LB	Scuole belle	-192	-96	0	-192	-96	0
LB	Proroga cedolare secca	-126	-133	-7	-126	-133	-7
LB	Forestali Calabria	-130	-130	0	-130	-130	0
LB	Agevolazioni fiscali sugli abbonamenti al trasporto pubblico	-4	-98	-58	-4	-98	-58
LB	Immigrazione e politiche d'accoglienza	-50	-100	0	-50	-100	0
LB + DL	Altri interventi	-982	-847	-1.639	-520	-807	-647

Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA – dettaglio– segue.

Provvedimento (LB 2018, DL 148/2017)	Misure	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
		2018	2019	2020	2018	2019	2020
Reperimento risorse		**13.460**	**3.469**	**7.375**	**11.717**	**5.575**	**8.927**
LB	Estensione della fatturazione elettronica digitale obbligatoria	202	1.690	2.351	202	1.690	2.351
LB	Riprogrammazione trasferimenti e altre spese	478	-2.450	-50	2.278	-150	1.950
LB	Riduzione della spesa dei ministeri (Obiettivi DPCM)	1.483	1.325	1.340	1.001	1.006	1.008
LB	Recupero evasione su oli minerali	313	523	479	313	523	479
LB	Rinvio IRI al 2019	1.987	-749	25	1.987	-749	25
LB + DL	Entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione fiscale	378	378	378	378	378	378
LB	Revisione acconto imposta assicurazioni	576	32	480	576	32	480
LB	Limiti per la compensazione automatica	239	239	239	239	239	239
LB + DL	Rimodulazione fondi e risparmi salvaguardie	338	189	181	338	189	181
LB	Rivalutazione valore partecipazioni non negoziate e terreni	333	175	175	333	175	175
DL	Definizione agevolata dei carichi fiscali	587	137	-43	587	137	-43
LB	Utilizzo fondo esigenze indifferibili	600	0	0	600	0	0
LB	Riduzione soglia pagamenti PA	145	175	175	145	175	175
LB	Minore deducibilità dei costi relativi ai carburanti non acquistati tramite mezzi di pagamento elettronici	62	195	236	62	195	236
DL	Rottamazione cartelle	362	90	0	362	90	0
LB + DL	Proroga concessioni in materia di giochi e gare	1.302	0	0	120	151	151
LB	Imposta sulle transazioni digitali	0	190	190	0	190	190
LB	Esclusione dividendi esteri da ROL	145	83	83	145	83	83
LB	Contenzioso internazionale	100	101	105	100	101	105
LB	Versamento in entrata concessionario subentrante autostrada A22 Brennero Modena	160	70	70	160	70	70
LB	Tassazione uniforme dei redditi derivanti da partecipazioni qualificate realizzate da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio d'attività di impresa	253	10	-11	253	10	-11
LB	Imposta sostitutiva per operazioni su partecipazioni estere	73	50	37	73	50	37
DL	Estensione split payment a società controllate dalla PA	46	46	46	46	46	46
LB	Iva da contrasto alle frodi	20	22	22	20	22	22
LB	Banda ultra Larga Mobile	1.244	14	6	19	-11	-269
LB + DL	Altre risorse	2.033	934	861	1.379	933	869
Effetto sui saldi		**-14.786**	**-16.168**	**-7.581**	**-10.846**	**-11.409**	**-2.394**

Importi in milioni di euro.
Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.
N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento.

2.3 - Le misure di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato

La riforma della legge di contabilità e finanza pubblica introdotta nel 2016 ha integrato il processo di revisione della spesa nel ciclo di bilancio. In fase di formazione del disegno di legge di bilancio, il contributo delle Amministrazioni centrali dello Stato alla manovra di finanza pubblica è, infatti, ancorato a specifici obiettivi assegnati, in aggregato, con il DEF e ripartiti per ciascuna Amministrazione con un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM). Con lo stesso DPCM sono indicate le priorità politiche del Governo circa l'allocazione delle risorse tra i settori di intervento. Gli interventi per il conseguimento di tali obiettivi sono successivamente proposti dai Ministeri in sede di presentazione del disegno di legge di bilancio.

Il nuovo processo è stato attuato per la prima volta nel 2017 con riferimento al triennio di programmazione 2018-2020. L'obiettivo complessivo, stabilito dal DEF 2017 in almeno un miliardo di euro per ciascun anno in termini di risparmi strutturali di spesa, è stato ripartito tra i Ministeri con il DPCM del 28 giugno 2017. Lo stesso provvedimento ha previsto che le proposte di riduzione della spesa, definite per il disegno di legge di bilancio 2018-2020, avrebbero dovuto operare attraverso: i) la revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza; ii) il definanziamento di interventi già previsti; iii) la revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa, determinati sia da leggi sia da altri atti normativi, ovvero la soppressione di disposizioni normative di spesa vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità. Le spese per investimenti fissi lordi, calamità naturali ed eventi sismici, immigrazione e contrasto alla povertà, ritenute prioritarie dal Governo, sono state escluse dall'ambito di intervento.

Le proposte di riduzione della spesa avanzate dai Ministeri, formulate in coerenza con l'obiettivo specifico di ciascun Ministero, sono confluite nella legge di bilancio 2018-2020 (Tav. 2.4), attraverso specifiche disposizioni normative (Sezione I), con le quali sono stati rivisti i parametri di riferimento della spesa e, in più ampia misura, tramite l'efficientamento delle strutture o il definanziamento di alcuni interventi (Sezione II). Rientrano tra le prime, ad esempio, le disposizioni che prevedono la razionalizzazione del sistema di vettovagliamento del personale della Polizia di Stato impiegato in situazioni di grave disagio ambientale, attraverso la concessione di buoni pasto in luogo della somministrazione dei pasti in convenzione, la revisione dei parametri per la concessione di sgravi contributivi alle imprese che operano nel settore della pesca e la razionalizzazione delle spese per le permute riguardanti nuovi immobili destinati a carceri o ad uffici giudiziari delle sedi centrali di corte d'appello.

Le variazioni disposte nell'ambito della Sezione II, ad esempio, riguardano il definanziamento di fondi del bilancio dello Stato, le misure di razionalizzazione delle spese di funzionamento dei Ministeri e delle Agenzie fiscali e dei trasferimenti a imprese pubbliche.

Tav. 2.4 – Riduzioni di spesa operate con la legge di bilancio 2018-2020 per Amministrazione (indebitamento netto)

Ministero	Riduzioni di spesa operate con la legge di bilancio		
	2018	2019	2020
Ministero dell'economia e delle finanze	510,4	503,2	510,4
di cui: Presidenza del Consiglio dei Ministri	*30,0*	*12,0*	*12,0*
Ministero dello sviluppo economico	18,0	17,0	18,0
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	90,0	87,0	82,0
Ministero della giustizia	36,0	39,0	38,0
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	29,0	31,0	31,0
Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca	86,0	92,0	94,0
Ministero dell'interno	31,8	32,8	31,8
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	6,0	6,0	6,0
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	127,0	126,8	126,2
Ministero della difesa	24,0	25,0	25,0
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	6,0	6,0	5,0
Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo	10,0	11,0	11,0
Ministero della salute	27,0	29,0	30,0
Totale	**1.001,2**	**1.005,8**	**1.008,4**
di cui sez. I	*39,4*	*35,4*	*35,0*
di cui sez. II	*961,8*	*970,4*	*973,4*

Importi in milioni di euro.
Fonte: relazione tecnica alla legge di bilancio 2018-2020.

Le misure adottate (Tav. 2.5) per la spesa corrente riguardano la categoria dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche, quella delle altre uscite correnti e dei consumi intermedi.

Per quanto concerne la spesa in conto capitale, gli interventi di contenimento si concentrano prevalentemente nell'ambito dei contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Tav. 2.5 - Misure di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato per categoria economica del bilancio

CATEGORIE DEL BILANCIO DELLO STATO	INDEBITAMENTO NETTO PA					
	2018	% su tot. riduzioni	2019	% su tot. riduzioni	2020	% su tot. riduzioni
Redditi da lavoro dipendente	4,6	0,5%	4,6	0,5%	4,6	0,5%
Consumi intermedi	203,5	20,3%	198,9	19,8%	196,0	19,4%
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	286,8	28,6%	266,6	26,5%	261,0	25,9%
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	21,5	2,2%	24,1	2,4%	25,5	2,5%
Trasferimenti correnti a imprese	44,3	4,4%	131,5	13,1%	131,0	13,0%
Trasferimenti correnti a estero	0,5	0,0%	0,3	0,0%	0,3	0,0%
Interessi passivi e redditi da capitale	60,0	6,0%	60,0	6,0%	60,0	6,0%
Poste correttive e compensative	50,0	5,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Altre uscite correnti	206,6	20,6%	153,2	15,2%	157,7	15,6%
*Entrate contributive**	2,0	0,2%	2,0	0,2%	2,0	0,2%
*Entrate (effetti fiscali e contributivi)***	-9,6	-1,0%	-9,9	-1,0%	-8,9	-0,9%
Totale spese correnti	**870,2**	**86,9%**	**831,3**	**82,7%**	**829,3**	**82,2%**
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	119,2	11,9%	160,6	16,0%	164,2	16,3%
Contributi agli investimenti ad imprese	5,3	0,5%	5,3	0,5%	5,3	0,5%
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	3,0	0,3%	2,5	0,2%	2,5	0,2%
Altri trasferimenti in conto capitale	3,5	0,3%	6,0	0,6%	7,0	0,7%
Totale spese in conto capitale	**131,0**	**13,1%**	**174,5**	**17,3%**	**179,0**	**17,8%**
Totale complessivo	**1.001,2**	**100,0%**	**1.005,8**	**100,0%**	**1.008,4**	**100,0%**

* Si tratta della riduzione di stanziamenti di bilancio relativi a sgravi contributivi operazione che viene contabilizzata sull'indebitamento netto come una maggiore entrata.

** Gli effetti fiscali e contributivi derivano da alcune riduzioni di spesa operate con riferimento a misure di personale allocate nelle categorie redditi da lavoro dipendente (circa 1 milione annuo) e nelle altre uscite correnti (circa 19 milioni nel 2018 e 2019 e circa17 milioni nel 2020).

Importi in milioni di euro.
Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari della legge di bilancio.
I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Gli interventi previsti sono oggetto di specifici accordi di monitoraggio triennali tra il Ministero dell'economia e delle finanze e ciascun Ministero, al fine di verificare l'effettivo conseguimento degli obiettivi di spesa e degli effetti anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati. Tali accordi sono perfezionati entro il 1° marzo 2018 con appositi decreti interministeriali pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze. Entro il 1° marzo dell'esercizio successivo a quello di applicazione degli interventi, i risultati effettivamente conseguiti sono illustrati da ciascun Ministero in una relazione da allegare al DEF. Tali informazioni potranno così costituire una utile base per la eventuale revisione degli interventi proposti e per la definizione della nuova programmazione di bilancio.

Riquadro 1 - Le clausole di salvaguardia su IVA e accise

Prima della presentazione della manovra 2018-2020, gli effetti finanziari derivanti dalle clausole di salvaguardia in essere riguardavano gli incrementi automatici delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti per un importo di circa 15,7 miliardi nel 2018, 18,9 miliardi nel 2019, 19,2 miliardi nel 2020 e 19,6 miliardi nel 2021. La manovra di finanza pubblica, a completamento di quanto già avviato nel corso del 2017 con il decreto legge 50/2017, ha disposto la completa sterilizzazione delle clausole IVA per il 2018 per complessivi 15,7 miliardi (dei quali 0,84 miliardi derivano da disposizioni previste con il decreto legge 148/2017 e 14,9 miliardi sono assicurati da misure previste dalla legge di bilancio) e ridotto di circa 6,1 miliardi gli aumenti previsti per il 2019. Al contempo nel 2019 ha azzerato anche l'incremento delle accise sui carburanti per un importo di 0,35 miliardi (rispettivamente 0,34 miliardi derivanti dal decreto legge 148/2017 e 0,01 miliardi dalla legge di bilancio).

Gli effetti finanziari delle clausole di salvaguardia prima e dopo la manovra di finanza pubblica 2018-2020 – milioni di euro

	2018	2019	2020	2021
Effetti finanziari clausole prima della manovra 2018-2020	**15.742,5**	**18.887,0**	**19.162,0**	**19.570,8**
Aliquota IVA ridotta	*3.478,5*	*4.638,0*	*6.957,0*	*6.957,0*
Aliquota IVA ordinaria	*12.264,0*	*13.899,0*	*11.855,0*	*12.263,8*
Accise	*0,0*	*350,0*	*350,0*	*350,0*
DL 148/2017	**-840,0**	**-340,0**	**0,0**	**0,0**
Aliquota IVA ridotta	*-840,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Accise	*0,0*	*-340,0*	*0,0*	*0,0*
LB 2018	**-14.902,5**	**-6.075,1**	**0,0**	**0,0**
Aliquota IVA ridotta	*-2.638,5*	*-1.159,5*	*0,0*	*0,0*
Aliquota IVA ordinaria	*-12.264,0*	*-4.905,6*	*0,0*	*0,0*
Accise	*0,0*	*-10,0*	*0,0*	*0,0*

Fonte: relazione tecnica alla legge di bilancio 2018-2020.

3 - Il bilancio dello Stato

3.1 - Il quadro finanziario

Per effetto degli andamenti tendenziali e della manovra di finanza pubblica il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato (Tav. 3.1) evidenzia un livello del risparmio pubblico pari a circa 1,4 miliardi nel 2018, 19,9 miliardi nel 2019 e 32,3 miliardi nel 2020. Il saldo netto da finanziare, in miglioramento rispetto ai valori del bilancio assestato 2017, si attesta a 45 miliardi nel 2018, 25,3 miliardi nel 2019 e 13,3 miliardi nel 2020.

Tali risultanze derivano dall'aumento atteso delle entrate tributarie e da un andamento pressoché stabile delle spese finali.

Nelle tavole 3.2 e 3.3 viene presentato il dettaglio della previsione delle entrate e degli stanziamenti di spesa, distinti rispettivamente per natura del cespite e categoria economica.

Per quanto riguarda le voci di entrata si evidenzia, in particolare, l'andamento dell'imposta sul valore aggiunto, che da 160,8 miliardi previsti per il 2018 aumenta a 185,8 miliardi nel 2020, su cui influiscono sia le previsioni di crescita dell'economia contenute nella NADEF 2017 che gli effetti finanziari della disattivazione delle clausole di salvaguardia. I prelievi di carattere straordinario diminuiscono rispetto ai valori dell'assestato 2017 e passano da 3,4 miliardi del 2018 a 0,3 miliardi del 2020 in conseguenza del fatto che gli introiti connessi alle disposizioni sui giochi e alcuni versamenti all'entrata del bilancio previsti dalla manovra e dalle previsioni a legislazione vigente si esauriscono nell'anno 2018.

Dal lato della spesa, la componente di parte corrente aumenta complessivamente di circa 2 miliardi nel triennio di previsione. Ciò è dovuto ai maggiori finanziamenti al bilancio UE che dipendono dalle nuove previsioni in aumento della componente risorse proprie tradizionali (dazi doganali e prelievi agricoli) e di quella basata sul prelievo sul reddito nazionale lordo. Influisce, inoltre, l'incremento dal 2019 al 2020 dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (aggregato che, per effetto degli andamenti tendenziali, registra: un aumento del concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria, maggiori oneri per i trattamenti di mobilità e disoccupazione dei lavoratori e un più elevato fabbisogno finanziario degli enti di previdenza) e degli stanziamenti per gli interessi passivi in linea con le previsioni contenute nei documenti programmatici di finanza pubblica. Al contrario, si riducono le altre uscite correnti in relazione ai minori stanziamenti previsti per il fondo per le esigenze indifferibili e per la prosecuzione delle missioni internazionali che sono state rifinanziate per i soli anni 2018 e 2019.

Nel triennio di programmazione il trend delle uscite in conto capitale, che registra una lieve flessione (di circa 1 miliardo) nel corso del triennio di previsione[2], è condizionato dalla dinamica dei contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (su cui incidono i rifinanziamenti e le riprogrammazioni dei fondi di bilancio per l'edilizia sanitaria, lo sviluppo e la coesione e l'attuazione delle politiche comunitarie), di quelli alle imprese (che scontano l'esaurimento nel 2020 degli stanziamenti di alcuni crediti d'imposta e le riprogrammazioni dei trasferimenti ad altri enti) e degli stanziamenti per l'acquisizione di attività finanziarie (per i quali rileva in prevalenza l'andamento del fondo per le garanzie rilasciate dallo Stato).

[2] Lo scostamento dei valori dell'assestato 2017 della spesa in conto capitale rispetto ai valori della previsione per lo stesso anno (circa 20 miliardi) è dovuto alle variazioni contabili che hanno interessato la categoria delle acquisizioni di attività finanziarie, in applicazione delle misure del decreto legge 237/2016 che ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato al finanziamento delle operazioni di acquisto di azioni e alla concessioni di garanzie dello Stato a favore di banche in crisi di liquidità.

Tav. 3.1 - Quadro generale riassuntivo di competenza

	LB 2017 (1)	Assestato 2017	LB 2018		
			2018	2019	2020
Entrate tributarie	493.326	494.947	508.312	528.281	543.090
Entrate extra-tributarie	72.353	76.014	68.637	66.527	67.127
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	2.511	2.536	2.513	2.511	2.508
Entrate finali	**568.190**	**573.497**	**579.462**	**597.318**	**612.726**
Spese correnti	565.694	568.058	575.507	574.909	577.884
di cui interessi	*79.287*	*77.349*	*78.491*	*77.533*	*80.214*
Spese in c/capitale	41.095	61.436	49.048	47.707	48.104
Spese finali	**606.789**	**629.494**	**624.554**	**622.616**	**625.987**
Risultati differenziali:					
Risparmio pubblico	**-15**	**2.903**	**1.443**	**19.898**	**32.334**
Saldo netto da finanziare	**-38.599**	**-55.997**	**-45.092**	**-25.297**	**-13.261**

(1) Gli importi sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al decreto legge 193/2016 (parte integrante della manovra di finanza pubblica 2017-2019) nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge.
Importi in milioni di euro.
I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Tav. 3.2 - Entrate del bilancio dello Stato

	LB 2017 (1)	Assestato 2017	LB 2018		
			2018	2019	2020
Entrate tributarie	**493.326**	**494.947**	**508.312**	**528.281**	**543.090**
Entrate ricorrenti	**488.721**	**490.321**	**505.879**	**526.459**	**541.522**
Imposta sul reddito delle persone fisiche	193.177	195.153	196.044	193.159	197.685
Imposta sul reddito delle società	41.719	41.490	41.406	42.590	43.882
Sostitutive	17.389	15.685	14.935	15.213	15.489
Altre imposte dirette	8.707	8.753	10.275	13.788	12.367
Imposta sul valore aggiunto (2)	146.207	148.310	160.849	177.879	185.787
Registro, bollo e sostitutiva	12.192	12.101	11.829	11.959	12.110
Accise e imposte erariali	34.857	34.609	35.000	36.124	37.422
Monopoli, giochi e lotterie	25.225	24.523	25.035	25.450	25.880
Altre imposte indirette	9.249	9.697	10.506	10.298	10.901
Entrate non ricorrenti	**4.605**	**4.626**	**2.433**	**1.822**	**1.568**
Sostitutive	745	1.004	1.109	664	401
Altre	3.860	3.622	1.324	1.158	1.167
Entrate extra-tributarie	**72.353**	**76.014**	**68.637**	**66.527**	**67.127**
Entrate ricorrenti	**69.828**	**71.455**	**65.237**	**65.829**	**66.868**
Entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali	6.710	6.693	5.721	4.523	4.778
Redditi da capitale	7.928	9.508	8.330	7.993	7.884
Risorse proprie UE	2.600	2.500	2.500	2.600	2.700
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	18.150	18.150	17.214	18.380	19.231
Entrate derivanti dalla gestione delle attivita' gia' svolte dall'ex AAMS	12.613	12.623	12.612	12.612	12.612
Altre	21.827	21.982	18.859	19.721	19.663
Entrate non ricorrenti	**2.525**	**4.559**	**3.400**	**698**	**259**
Entrate di carattere straordinario	2.525	4.559	3.400	698	259
Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti	**2.511**	**2.536**	**2.513**	**2.511**	**2.508**
Entrate non ricorrenti	**2.511**	**2.536**	**2.513**	**2.511**	**2.508**
Vendita dei beni dello Stato	145	145	42	31	14
Altre entrate in conto capitale	2.366	2.392	2.471	2.480	2.495
ENTRATE FINALI	**568.190**	**573.497**	**579.462**	**597.318**	**612.726**

(1) Gli importi sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al decreto legge 193/2016 (parte integrante della manovra di finanza pubblica 2017-2019) nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge.
(2) Al lordo della quota IVA da destinare all'UE.
Importi in milioni di euro.
I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Tav. 3.3 - Spese correnti e spese in conto capitale del bilancio dello Stato

	LB 2017 (1)	Assestato 2017	LB 2018		
			2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	89.917	91.605	91.704	91.543	90.944
Consumi intermedi	11.987	12.706	12.717	12.676	12.596
Imposte pagate sulla produzione	4.791	4.915	4.848	4.816	4.801
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	259.932	260.460	263.182	262.703	265.861
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	14.369	15.108	17.133	17.654	17.400
Trasferimenti correnti a imprese	6.684	6.742	8.357	8.415	8.151
Trasferimenti correnti a estero	1.601	1.575	1.442	1.463	1.393
Risorse proprie unione europea	17.800	17.200	17.850	18.510	19.100
Interessi passivi e redditi da capitale	79.287	77.349	78.491	77.533	80.214
Poste correttive e compensative	69.621	69.818	71.536	71.686	70.708
Ammortamenti	1.021	1.027	1.105	1.105	1.105
Altre uscite correnti	8.684	9.551	7.142	6.805	5.612
Totale spese correnti	**565.694**	**568.058**	**575.507**	**574.909**	**577.884**
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.889	6.060	5.089	5.480	5.203
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	17.513	17.742	21.531	20.306	24.651
Contributi agli investimenti ad imprese	9.382	9.461	12.861	11.916	10.883
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	104	107	84	187	125
Contributi agli investimenti a estero	468	518	485	404	359
Altri trasferimenti in conto capitale	5.141	4.948	5.810	6.606	6.317
Acquisizioni di attivita' finanziarie	2.598	22.600	3.188	2.808	566
Totale spese in conto capitale	**41.095**	**61.436**	**49.048**	**47.707**	**48.104**
Spese finali	**606.789**	**629.494**	**624.554**	**622.616**	**625.987**

(1) Gli importi sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al decreto legge 193/2016 (parte integrante della manovra di finanza pubblica 2017-2019) nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge.
Importi in milioni di euro.
I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

3.2 - La struttura del bilancio dello Stato

La legge di bilancio per il triennio 2018-2020 non presenta modifiche di rilievo in termini di struttura rispetto al precedente esercizio (Tav. 3.4). E' confermata per la spesa l'articolazione in 34 missioni (di cui 17 condivise tra Ministeri) e 175 programmi. Hanno cambiato denominazione il programma 5.3 *"Approntamento e impiego delle forze navali"*, che diventa "*Approntamento e impiego delle forze marittime"*, e il programma 18.5 "*Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali*", che diventa *"Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale*" per meglio evidenziare la rilevanza delle attività di accertamento del danno ambientale e la conseguente richiesta di risarcimento. Dal 2017 i programmi sono univocamente attribuiti a un centro di responsabilità, mentre sono trasversali i programmi 32.2 *"Indirizzo politico*" e 32.3 *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*", entrambi presenti in ciascuno stato di previsione.

Tav. 3.4 – Strutture amministrative, missioni e programmi dal 2008 al 2018

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni centrali	18	12	13	13	13	13	13	13	13	13	13
Centri di responsabilità (CDR)	151	105	119	92	92	92	93	118	118	114	114
Missioni	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34
di cui Missioni condivise tra amministrazioni	*21*	*21*	*21*	*20*	*20*	*21*	*21*	*21*	*21*	*17*	*17*
Programmi	168	165	162	172	172	174	174	181	182	175	175
di cui Programmi condivisi tra amministrazioni (*)	*10*	*9*	*9*	*2*	*2*	*2*	*2*	*3*	*3*	-	-
di cui Programmi condivisi tra CDR di tutte le amministrazioni (*)	*85*	*68*	*69*	*18*	*14*	*12*	*12*	*9*	*10*	-	-
Azioni										716	718

(*) al netto dei programmi 32.2 Indirizzo politico e 32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, trasversali a tutte le amministrazioni.

Per quanto riguarda il contenuto delle unità di voto parlamentare oltre alle modifiche di denominazione sopra indicate, la legge di bilancio 2018-2020 presenta, rispetto allo scorso esercizio, anche una diversa articolazione di alcuni interventi di spesa tra programmi, a parità di denominazione degli stessi. Il riquadro 2 riporta una sintesi delle riallocazioni intervenute.
Per consentire una maggiore confrontabilità dei dati tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti, le singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi finanziari dal 2015 al 2017 sono state ricondotte alla classificazione per missioni e programmi adottata nella legge di bilancio 2018-2020 (Tav. A.2 e A.4, in appendice).

Riquadro 2 - Riallocazione di interventi di spesa tra programmi

Rispetto al 2017, il bilancio per il triennio 2018-2020 presenta alcune riallocazioni di risorse e attività tra programmi. Le principali riguardano:

- nella missione Infrastrutture pubbliche e logistica, il programma 14.11 "Sistemi stradali, autostradali e intermodali", accoglie le risorse dell'azione Interventi per la realizzazione di itinerari turistici ciclo-pedonali in precedenza gestite nel programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" (missione Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto). Nell'ambito della stessa missione Infrastrutture pubbliche e logistica, si rilevano altre ricollocazioni di risorse tra programmi; in particolare, le risorse del Fondo per la progettazione delle opere strategiche, che erano collocate nel programma 14.5 "Sistemi idrici, idraulici ed elettrici", sono state spostate nel programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità";
- nella missione Casa e assetto urbanistico, il programma 19.1 "Edilizia abitativa e politiche territoriali" riunisce - in un'azione *ad hoc* - tutte le risorse destinate alla riqualificazione delle periferie e delle aree urbane degradate. In precedenza le spese destinate all'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (legge 190/2014, articolo 1, comma 434) erano collocate nel programma 1.3 "Presidenza del Consiglio dei Ministri" (missione Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri), che ora comprende unicamente le risorse destinate al funzionamento e a specifici interventi della Presidenza;
- nell'ambito della missione L'Italia in Europa e nel mondo, i contributi a enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all'estero e delle loro famiglie sono trasferiti dal programma 4.8 "Italiani nel mondo e politiche migratorie" al programma 4.9 "Promozione del sistema Paese" e compresi nell'azione Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero. Inoltre, il programma 4.9 "Promozione del sistema Paese" cede le risorse dell'azione Attività di controllo e prevenzione

dell'Autorità Nazionale per i materiali d'armamento al programma 4.14 "Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale". Si rilevano, infine, altre ricollocazioni nell'ambito della missione L'Italia in Europa e nel mondo. In particolare il contributo all'Organizzazione Mondiale del Commercio passa dal programma 4.4 "Cooperazione economica e relazioni internazionali" al programma 4.7 "Integrazione europea";

- nell'ambito della missione Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, le risorse del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, da assegnare all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, sono evidenziate in una nuova azione *ad hoc* del programma 9.2 "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale". In precedenza, tali risorse erano collocate nel programma 9.6 "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione";
- nell'ambito della missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, le risorse per il finanziamento dei contratti per la verifica dei costi standard delle Regioni e degli Enti locali in settori diversi dalla sanità hanno visto un cambiamento nella responsabilità amministrativa con conseguente spostamento dal programma 29.1 "Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità"al programma 29.7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio";
- nell'ambito della missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, le spese per le convenzioni con medici civili generici e specialisti sono state spostate dal programma 24.11 "Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali" al programma 24.6 "Garanzia dei diritti dei cittadini".

Le azioni, introdotte a partire dal 2017[3], sono complessivamente aumentate da 716 a 718, come conseguenza di soppressioni, nuove istituzioni e alcune modifiche di collocazione tra programmi. In particolare, per effetto di norme di legge che hanno introdotto nuovi interventi o di riattribuzione degli interventi tra programmi di spesa, sono state istituite le seguenti azioni:

- l'azione 3 "Formazione iniziale, tirocinio e inserimento", nel programma 22.19 *"Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione*";
- l'azione 4 "Accertamenti medico-legali sulle assenze dei dipendenti pubblici" nel programma 26.8 *"Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro"*;
- l'azione 4 "Coordinamento e attuazione di interventi per la sicurezza del patrimonio culturale", nel programma 21.14 *"Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale"*;
- l'azione 4 *"Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti",* nel programma 32.2 "Indirizzo politico"*;*
- l'azione 8 "Sperimentazione di interventi di innovazione sociale", nel programma 24.5 *"Protezione sociale per particolari categorie"*;
- l'azione 9 "Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti", nel programma 9.2 *"Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale".*

Alcune azioni sono state, invece, soppresse o accorpate ad altre già esistenti, anche per l'esiguità delle risorse corrispondenti. In particolare:

- l'azione 2 "Ripiano disavanzi sanitari pregressi delle Regioni" è confluita nell'azione 1 "Tutela dei livelli essenziali di assistenza" del programma 3.6 *"Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria"*;

[3] Le "azioni", quali aggregati di bilancio sottostanti i programmi di spesa per evidenziare con maggiore dettaglio le finalità della spesa, sono state introdotte a seguito delle disposizioni del decreto legislativo 90/2016, determinando una significativa revisione delle unità di voto a partire dalla legge di bilancio 2017-2019. Si veda, per un maggior dettaglio, la Nota breve "Le azioni del bilancio dello Stato" predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato disponibile al seguente link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/note_brevi/azioni_del_bilancio_dello_stato/index.html

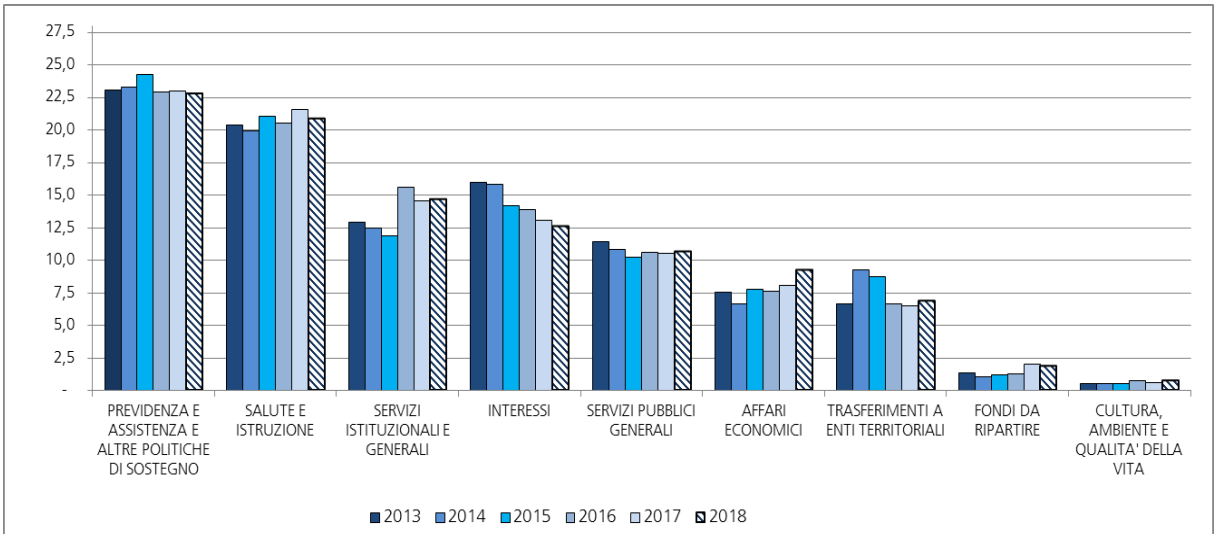
- l'azione 3 "Concorso dello Stato per l'esercizio delle funzioni di pertinenza delle Regioni in materia di salvaguardia del territorio" è stata accorpata all'azione 4 "Interventi di settore a favore delle Regioni" del programma 3.7 *"Rapporti finanziari con Enti territoriali"*;
- l'azione 5 "Patto di stabilità interno verticale" del programma 3.7 *"Rapporti finanziari con Enti territoriali"* è venuta meno;
- l'azione 3 "Risarcimenti per danni di guerra e rimborsi similari" del programma 24.11 *"Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali"* venuta meno per esaurimento degli impegni.

3.3 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato

Al fine di offrire una rappresentazione sintetica dell'allocazione delle risorse del bilancio tra le principali aree di spesa, gli stanziamenti delle missioni sono stati raggruppati in nove aggregati (vedi la legenda riportata sotto la figura 2). Le aree definite come "Salute e istruzione", "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno", "Servizi pubblici generali", "Servizi istituzionali e generali", "Affari economici e ricerca" e "Cultura, ambiente e qualità della vita" corrispondono ai principali ambiti di intervento dell'operatore pubblico. A queste si aggiungono i "Trasferimenti agli enti territoriali" per il finanziamento delle loro attività e i "Fondi da ripartire" riguardanti le risorse inizialmente collocate nei fondi indistinti di bilancio che non erogano la spesa ma alimentano, tramite variazioni di stanziamento in corso d'anno, le altre missioni. Gli "Interessi" rappresentano gli oneri per il servizio del debito pubblico.

Fig. 2 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato

(valori % sul totale al netto del Titolo III)



SERVIZI PUBBLICI GENERALI *(1)*	PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	SALUTE E ISTRUZIONE *(2) (4)*
- Ordine pubblico e sicurezza	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- Istruzione scolastica
- Giustizia	- Politiche previdenziali	- Istruzione universitaria e formazione post-universitaria
- Difesa e sicurezza del territorio	- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	- Tutela della salute
- L'Italia in Europa e nel mondo *(3)*	- Politiche per il lavoro	
- Soccorso civile	- Programma 19.2 Politiche abitative, urbane e territoriali (della missione "Casa e assetto urbanistico")	
CULTURA, AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	**AFFARI ECONOMICI *(3)***	**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI**
- Tutela e valorizz. beni e attivita' cult. e paesaggistici	- Ricerca e innovazione	- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM
- Giovani e sport	- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	- Amm. gen. e rappr. gen. Gov. e Stato sul territorio
- Sviluppo sost. e tutela del territ. e dell'ambiente	- Turismo	- Servizi istituzionali e generali delle AAPP
- Programma 19.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali (della missione "Casa e assetto urbanistico")	- Comm. internaz. ed internazionalizz. sist. produttivo	- Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica
	- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- Debito pubblico
	- Comunicazioni	
	- Infrastrutture pubbliche e logistica *(1) (2) (4)*	
	- Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	
	- Competitivita' e sviluppo delle imprese	
	- Sviluppo e riequilibrio territoriale	
	- Regolazione dei mercati	
TRASFERIMENTI A ENTI TERRITORIALI *(4)*	**FONDI DA RIPARTIRE**	**INTERESSI *(5)***
- Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	- Fondi da ripartire	- Interessi passivi e redditi da capitale (categoria economica)

(1) Nell'aggregato di spesa SERVIZI PUBBLICI GENERALI, data l'affinità della natura della spesa con la missione "Giustizia", sono state inserite le pertinenti risorse allocate nel programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità", provenienti dalla missione "Infrastrutture pubbliche e logistica".

(2) Nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE, data l'affintià della nartura della spesa con la missione "Istruzione scolastica", sono state inserite le pertinenti risorse allocate nel programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità " provenienti dalla missione "Infrastrutture pubbliche e logistica".

(3) Il Fondo per il cofinanziamento delle politiche comunitarie proveniente dalla missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" dal programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" è stato spostato nell'aggregato di spesa AFFARI ECONOMICI.

(4) Le risorse destinate al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria allocate nella missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" – data l'affinità con la natura della spesa della missione "Tutela della salute" - sono state spostate nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE. Per lo stesso motivo nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE sono state inserite anche le pertinenti risorse del programma 14.8 "Opere pubbliche e infrastrutture" e 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità", della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica".

(5) La categoria economica degli interessi passivi e redditi da capitale è stata scomputata dalla altre missioni di spesa e aggregata come settore a sé stante.

La figura 2 riporta il peso di ciascuna area di spesa sulle risorse complessivamente stanziate nel bilancio per il 2018 (al netto del Titolo III[4]) a confronto con la quota delle corrispondenti risorse stanziate per il primo anno delle precedenti leggi di bilancio. La figura 3 illustra la variazione percentuale tra il 2018 e il 2017 della componente di parte corrente e di conto capitale di tali aggregati.

Nel 2018, oltre il 43 per cento delle spese finali è destinato al finanziamento di interventi in materia di "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" e di "Salute e istruzione"; quasi il 15 per cento riguarda i "Servizi istituzionali e generali" e più del 12 per cento finanzia la spesa per interessi passivi sul debito pubblico. Oltre il 10 per cento è destinato ai "Servizi pubblici generali" (ossia ordine pubblico, sicurezza, giustizia, difesa e soccorso civile), mentre il 9 per cento riguarda gli "Affari economici" e quasi il 7 per cento è destinato a "Trasferimenti agli Enti territoriali". La restante quota è allocata nei "Fondi da ripartire" e nell'area "Cultura, ambiente e qualità della vita".

La composizione della spesa risulta modificata rispetto agli esercizi precedenti in maniera più evidente a favore dell'area "Affari economici" (che passa da una media del quinquennio 2013-2017 del 7,5 per cento ad un peso nel 2018 del 9,2 per cento). Le risorse di tale aggregato nel 2018 ammontano a 57,3 miliardi di euro, a fronte di una media del quinquennio 2013-2017 pari a 44,9 miliardi di euro. Tale dinamica è prevalentemente trainata dall'andamento del programma "*Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità*" (+3,3 miliardi rispetto al 2017, su cui incidono in particolare i crediti d'imposta fruiti dal settore creditizio e bancario e il sostegno alla ricerca e sviluppo). Contribuisce anche l'incremento delle risorse a favore del programma "*Sostegno allo sviluppo del trasporto*" (+1,2 miliardi per l'incremento dei contributi a Ferrovie dello Stato S.p.a. per la realizzazione di un programma di investimenti per l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie) e della missione "*Sviluppo e riequilibrio territoriale*" (+1,4 miliardi stanziati nel 2018 per le politiche di coesione). L'effetto determinato da tali fattori impatta per oltre 3 miliardi nella variazione positiva che si registra in questa area di spesa nella componente in conto capitale e per 1,5 miliardi in quella di parte corrente. La quota dei "Trasferimenti a enti territoriali", con il 6,8 per cento, è in leggero aumento rispetto al 2017, anche se il peso di quest'area nel 2018 resta inferiore alla media del 7,6 per cento del periodo 2013-2017. In termini di volumi si incrementa di quasi 3 miliardi la componente della spesa corrente rispetto al 2017, per via delle maggiori risorse stanziate per le Province e Città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali e delle somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il peso della spesa finale destinata sia ai "Servizi pubblici generali" che ai "Servizi istituzionali e generali" è in linea con quello dell'anno precedente (0,1 punti percentuali in più rispetto al 2017). Tuttavia, in termini assoluti nell'area "Servizi istituzionali e generali" si osserva un incremento di circa 3 miliardi rispetto al 2017 riconducibile in larga parte all'aumento degli stanziamenti per il rimborso di imposte indirette in conseguenza delle compensazioni operate dai contribuenti a seguito dell'ampliamento dell'ambito di applicazione dello *split-payment*[5] dell'IVA alle società controllate e a quelle quotate (decreto legge 50/2017), nonché ad altri soggetti indirettamente connessi alla Pubblica amministrazione (decreto legge 148/2017). Aumentano anche gli stanziamenti per "Servizi pubblici generali", che risultano pari a 66,5 miliardi nel 2018, rispetto a una media del precedente periodo pari a 63,8 miliardi, per effetto delle maggiori risorse stanziate per la ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi (1 miliardo nel 2018). Risulta sostanzialmente invariato rispetto ai periodi precedenti il peso della spesa per "Cultura, ambiente e qualità della vita".

[4] Il Titolo III è l'aggregato della spesa destinata all'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato e non alla produzione di beni e servizi o interventi a favore dell'economia e della società. Si segnala che rispetto alle precedenti edizioni della pubblicazione sulla legge di bilancio in breve, la composizione della spesa per area fa riferimento a un ammontare complessivo di risorse, che esclude il Titolo III ma include la spesa per regolazioni contabili e debitorie. Tali poste per opportuna informazione sono evidenziate in aggregato nelle tavole in Appendice.

[5] Lo *split payment* è stato introdotto dall'articolo 1, commi 629-633 della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015). Si tratta di un meccanismo in base al quale le Pubbliche Amministrazioni e gli altri enti che sono obbligati ad applicarlo sono tenuti a versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

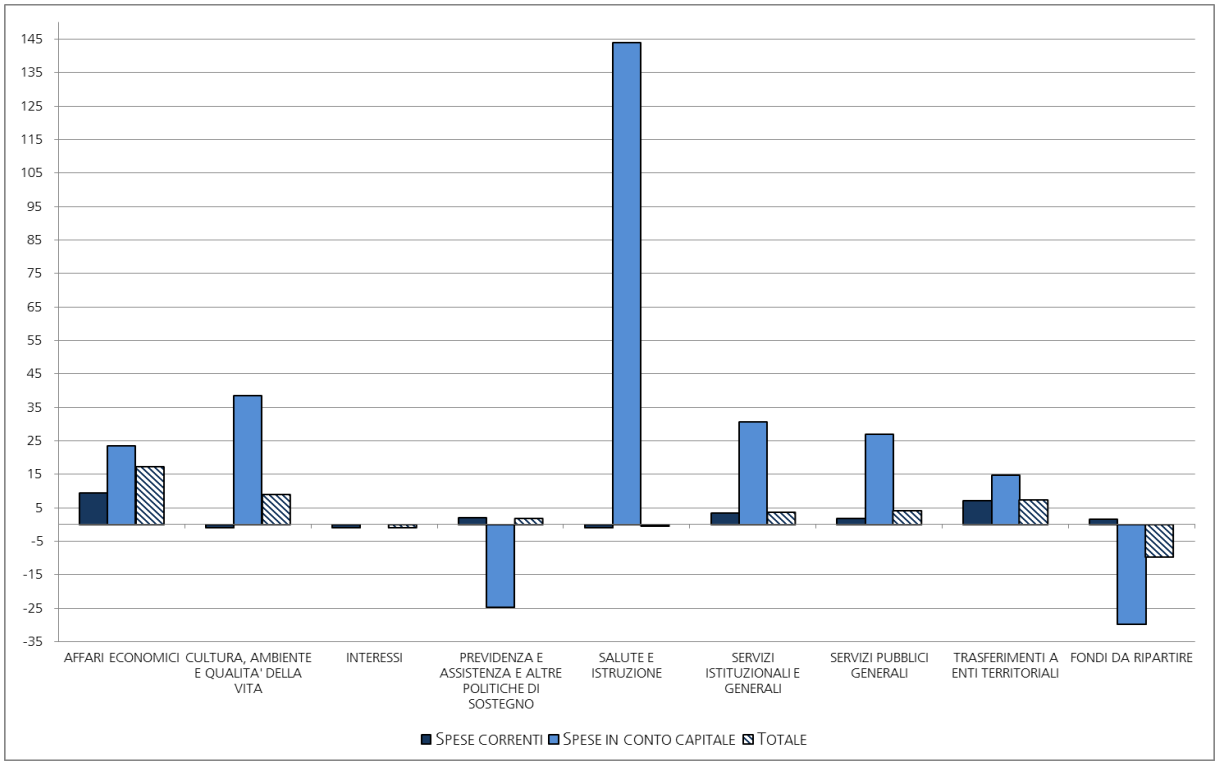
E' lievemente inferiore, rispetto al 2017, la quota a favore di "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" (22,8 per cento nel 2018, a fronte di una media del periodo precedente pari al 23,3 per cento), sebbene le dotazioni di bilancio mostrino un aumento di quasi il 2 per cento rispetto alle previsioni iniziali dello scorso esercizio. La variazione risente delle maggiori risorse stanziate per il Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale (0,9 miliardi), per le politiche per l'infanzia e la famiglia (0,3 miliardi di cui 0,185 miliardi per il bonus bebè disposti con la manovra 2018), per gli oneri relativi ai trattamenti di mobilità dei lavoratori e di disoccupazione, nonché per il sostegno e la promozione dell'occupazione e del reddito (0,66 miliardi) e per i servizi di accoglienza dei richiedenti asilo e profughi (0,5 miliardi). Cala l'incidenza della spesa relativa a "Salute e istruzione" (20,9 per cento, in linea con la media del 20,6 per cento del periodo precedente), nonostante le risorse complessivamente dedicate restino pressoché invariate rispetto al 2017. Nell'aggregato, in termini di composizione, aumenta la spesa in conto capitale (0,7 miliardi di euro) per effetto degli stanziamenti per interventi di prevenzione del rischio sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Si riducono i "Fondi da ripartire" sia in termini di incidenza sul totale della spesa che in termini di stanziamenti (oltre un miliardo rispetto all'esercizio precedente). Diminuisce, in particolare, la componente di conto capitale in conseguenza del riparto delle dotazioni del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese stanziate con la legge di bilancio per il triennio 2017-2019 e riallocate a legislazione vigente nei capitoli relativi agli interventi finanziati con il medesimo Fondo.

Infine, cala l'incidenza della spesa per "Interessi" che evidenzia un trend decrescente nel periodo considerato.

Fig. 3 - Variazione delle spese correnti, in conto capitale e totale rispetto all'anno precedente - 2018 rispetto al 2017 – competenza

(variazione %; al netto del Titolo III)



4 - APPENDICE

Tav. A.1 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza

(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 32)

Missione	2015 [1]		2016		2017 [2]		2018		2019		2020	
	Stanziamento iniziale di competenza	%	Stanziamento iniziale di competenza	%	Stanziamento iniziale di competenza	%	Stanziamento iniziale di competenza Legge di bilancio 2018 1° anno	%	Stanziamento iniziale di competenza Legge di bilancio 2018 2° anno	%	Stanziamento iniziale di competenza Legge di bilancio 2018 3° anno	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.667	0,4	2.703	0,4	2.371	0,4	2.238	0,4	2.234	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	521	0,1	1.114	0,2	571	0,1	573	0,1	548	0,1	531	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	131.143	21,3	109.243	18,0	115.529	19,0	117.006	18,7	117.462	18,9	118.065	18,9
L'Italia in Europa e nel mondo	26.376	4,3	26.289	4,3	26.083	4,3	25.878	4,1	24.651	4,0	29.170	4,7
Difesa e sicurezza del territorio	19.706	3,2	19.941	3,3	19.825	3,3	20.446	3,3	20.461	3,3	19.212	3,1
Giustizia	7.799	1,3	7.789	1,3	8.207	1,4	8.467	1,4	8.648	1,4	8.620	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.694	1,7	10.509	1,7	10.253	1,7	10.758	1,7	10.721	1,7	10.728	1,7
Soccorso civile	2.806	0,5	3.393	0,6	4.295	0,7	5.370	0,9	5.339	0,9	3.276	0,5
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	835	0,1	818	0,1	843	0,1	805	0,1	782	0,1	756	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	265	0,0	241	0,0	226	0,0	200	0,0	211	0,0	211	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	15.810	2,6	17.523	2,9	19.713	3,2	24.227	3,9	23.286	3,7	19.151	3,1
Regolazione dei mercati	12	0,0	12	0,0	16	0,0	16	0,0	14	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.665	1,9	11.000	1,8	11.249	1,9	13.322	2,1	13.322	2,1	13.317	2,1
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.646	0,8	5.704	0,9	5.106	0,8	5.931	0,9	5.173	0,8	6.806	1,1
Comunicazioni	686	0,1	603	0,1	741	0,1	559	0,1	638	0,1	892	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	251	0,0	219	0,0	272	0,0	255	0,0	175	0,0	175	0,0
Ricerca e innovazione	2.621	0,4	2.687	0,4	2.761	0,5	2.978	0,5	3.325	0,5	3.301	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	753	0,1	897	0,1	1.204	0,2	1.194	0,2	1.165	0,2	1.125	0,2
Casa e assetto urbanistico	1.703	0,3	2.167	0,4	256	0,0	323	0,1	364	0,1	267	0,0
Tutela della salute	930	0,2	926	0,2	2.029	0,3	2.110	0,3	2.123	0,3	2.116	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.346	0,2	1.824	0,3	1.923	0,3	2.231	0,4	2.212	0,4	1.882	0,3
Istruzione scolastica	41.589	6,8	44.799	7,4	45.906	7,6	46.313	7,4	45.763	7,4	44.756	7,1
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.704	1,3	7.824	1,3	7.913	1,3	8.213	1,3	8.283	1,3	8.399	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.144	5,6	35.322	5,8	32.371	5,3	33.980	5,4	34.498	5,5	34.697	5,5
Politiche previdenziali	102.767	16,7	91.189	15,1	93.723	15,4	93.554	15,0	93.139	15,0	95.726	15,3
Politiche per il lavoro	10.376	1,7	10.190	1,7	9.939	1,6	10.737	1,7	10.482	1,7	10.454	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.794	0,3	2.406	0,4	3.184	0,5	3.658	0,6	3.562	0,6	3.451	0,6
Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.207	1,0	2.833	0,5	3.489	0,6	4.903	0,8	5.751	0,9	6.074	1,0
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica [3]	68.011	11,1	89.908	14,8	86.651	14,3	89.121	14,3	89.436	14,4	88.896	14,2
Giovani e sport	632	0,1	641	0,1	787	0,1	802	0,1	699	0,1	679	0,1
Turismo	30	0,0	41	0,0	46	0,0	47	0,0	46	0,0	47	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.462	0,2	1.498	0,2	2.542	0,4	3.204	0,5	3.228	0,5	3.127	0,5
Fondi da ripartire	9.749	1,6	9.720	1,6	12.528	2,1	11.309	1,8	12.403	2,0	13.138	2,1
Debito pubblico	86.992	14,2	83.854	13,8	74.236	12,2	73.829	11,8	72.468	11,6	74.696	11,9
TOTALE	**614.693**	**100**	**605.828**	**100**	**606.789**	**100**	**624.554**	**100**	**622.616**	**100**	**625.987**	**100**
di cui: Regolazioni contabili e debitorie [4]	*44.305*	-	*32.326*	-	*33.785*	-	*34.565*	-	*34.609*	-	*33.154*	-
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	**570.387**	**-**	**573.502**	**-**	**573.004**	**-**	**589.989**	**-**	**588.007**	**-**	**592.833**	**-**

Tav. A.2 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza riclassificato

(netto Titolo III; milioni di euro ; per le note relative alla tavola si veda pag. 32)

Missione	2015 (1)		2016		2017 (2)		2018		2019		2020	
	Stanziamento iniziale di competenza	%	Stanziamento iniziale di competenza	%	Stanziamento iniziale di competenza	%	Stanziamento iniziale di competenza Legge di bilancio 2018 1° anno	%	Stanziamento iniziale di competenza Legge di bilancio 2018 2° anno	%	Stanziamento iniziale di competenza Legge di bilancio 2018 3° anno	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.196	0,4	2.229	0,4	2.350	0,4	2.238	0,4	2.234	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	519	0,1	558	0,1	571	0,1	573	0,1	548	0,1	531	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	132.183	21,5	110.991	18,3	115.529	19,0	117.006	18,7	117.462	18,9	118.065	18,9
L'Italia in Europa e nel mondo	26.455	4,3	26.370	4,4	26.083	4,3	25.878	4,1	24.651	4,0	29.170	4,7
Difesa e sicurezza del territorio	19.186	3,1	19.933	3,3	19.809	3,3	20.446	3,3	20.461	3,3	19.212	3,1
Giustizia	7.806	1,3	7.767	1,3	8.207	1,4	8.467	1,4	8.648	1,4	8.620	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.521	1,7	10.324	1,7	10.253	1,7	10.758	1,7	10.721	1,7	10.728	1,7
Soccorso civile	3.837	0,6	4.474	0,7	4.295	0,7	5.370	0,9	5.339	0,9	3.276	0,5
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	942	0,2	897	0,1	843	0,1	805	0,1	782	0,1	756	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	265	0,0	241	0,0	226	0,0	200	0,0	211	0,0	211	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	16.598	2,7	18.597	3,1	19.713	3,2	24.227	3,9	23.286	3,7	19.151	3,1
Regolazione dei mercati	12	0,0	12	0,0	16	0,0	16	0,0	14	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.210	1,8	10.982	1,8	11.198	1,8	13.322	2,1	13.322	2,1	13.317	2,1
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.105	0,8	5.725	0,9	5.157	0,8	5.931	0,9	5.173	0,8	6.806	1,1
Comunicazioni	686	0,1	603	0,1	741	0,1	559	0,1	638	0,1	892	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	251	0,0	219	0,0	272	0,0	255	0,0	175	0,0	175	0,0
Ricerca e innovazione	2.464	0,4	2.547	0,4	2.761	0,5	2.978	0,5	3.325	0,5	3.301	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.084	0,2	1.375	0,2	1.204	0,2	1.194	0,2	1.165	0,2	1.125	0,2
Casa e assetto urbanistico	547	0,1	915	0,2	277	0,0	323	0,1	364	0,1	267	0,0
Tutela della salute	1.023	0,2	1.088	0,2	2.029	0,3	2.110	0,3	2.123	0,3	2.116	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.383	0,2	1.964	0,3	1.923	0,3	2.231	0,4	2.212	0,4	1.882	0,3
Istruzione scolastica	42.871	7,0	45.167	7,5	45.906	7,6	46.313	7,4	45.763	7,4	44.756	7,1
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.704	1,3	7.821	1,3	7.913	1,3	8.213	1,3	8.283	1,3	8.399	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.630	4,8	31.042	5,1	32.371	5,3	33.980	5,4	34.498	5,5	34.697	5,5
Politiche previdenziali	107.070	17,4	95.514	15,8	93.723	15,4	93.554	15,0	93.139	15,0	95.726	15,3
Politiche per il lavoro	10.371	1,7	9.968	1,6	9.939	1,6	10.737	1,7	10.482	1,7	10.454	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.788	0,3	2.320	0,4	3.184	0,5	3.658	0,6	3.562	0,6	3.451	0,6
Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.217	1,0	2.854	0,5	3.489	0,6	4.903	0,8	5.751	0,9	6.074	1,0
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	72.193	11,7	92.377	15,2	86.651	14,3	89.121	14,3	89.436	14,4	88.896	14,2
Giovani e sport	751	0,1	757	0,1	787	0,1	802	0,1	699	0,1	679	0,1
Turismo	30	0,0	42	0,0	46	0,0	47	0,0	46	0,0	47	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.915	0,5	2.886	0,5	2.558	0,4	3.204	0,5	3.228	0,5	3.127	0,5
Fondi da ripartire	7.467	1,2	7.866	1,3	12.528	2,1	11.309	1,8	12.403	2,0	13.138	2,1
Debito pubblico	81.413	13,2	79.402	13,1	74.236	12,2	73.829	11,8	72.468	11,6	74.696	11,9
TOTALE	**614.693**	**100**	**605.828**	**100**	**606.789**	**100**	**624.554**	**100**	**622.616**	**100**	**625.987**	**100**
di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)	*44.305*	-	*32.326*	-	*33.785*	-	*34.565*	-	*34.609*	-	*33.154*	-
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	**570.387**	**-**	**573.502**	**-**	**573.004**	**-**	**589.989**	**-**	**588.007**	**-**	**592.833**	**-**

Tav. A.3 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - cassa

(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 32)

Missione	2015 [1]		2016		2017 [2]		2018		2019		2020	
	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio 2018 1° anno	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio 2018 2° anno	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio 2018 3° anno	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.667	0,4	2.703	0,4	2.371	0,4	2.238	0,3	2.234	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	521	0,1	1.114	0,2	571	0,1	572	0,1	548	0,1	531	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	131.144	21,0	112.935	18,2	120.175	19,2	121.276	18,9	117.562	18,7	118.032	18,7
L'Italia in Europa e nel mondo	26.376	4,2	26.289	4,2	26.092	4,2	25.956	4,0	24.651	3,9	29.170	4,6
Difesa e sicurezza del territorio	21.021	3,4	20.095	3,2	19.565	3,1	20.675	3,2	20.453	3,3	19.203	3,0
Giustizia	7.799	1,2	7.855	1,3	8.506	1,4	8.734	1,4	8.722	1,4	8.639	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.697	1,7	10.511	1,7	10.335	1,7	10.764	1,7	10.720	1,7	10.726	1,7
Soccorso civile	2.810	0,4	3.398	0,5	4.319	0,7	5.441	0,8	5.360	0,9	3.276	0,5
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	955	0,2	889	0,1	862	0,1	931	0,1	787	0,1	757	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	265	0,0	241	0,0	437	0,1	201	0,0	211	0,0	211	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	15.819	2,5	17.648	2,8	20.448	3,3	25.156	3,9	23.296	3,7	19.076	3,0
Regolazione dei mercati	12	0,0	12	0,0	36	0,0	29	0,0	15	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.739	1,9	11.283	1,8	11.901	1,9	13.970	2,2	13.229	2,1	13.141	2,1
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.734	0,8	6.020	1,0	5.583	0,9	5.881	0,9	5.136	0,8	6.783	1,1
Comunicazioni	686	0,1	620	0,1	796	0,1	620	0,1	648	0,1	892	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	251	0,0	219	0,0	272	0,0	336	0,1	185	0,0	175	0,0
Ricerca e innovazione	2.656	0,4	2.959	0,5	2.761	0,4	3.127	0,5	3.338	0,5	3.300	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	784	0,1	899	0,1	1.491	0,2	1.610	0,3	1.224	0,2	1.143	0,2
Casa e assetto urbanistico	1.703	0,3	2.227	0,4	309	0,0	336	0,1	318	0,1	257	0,0
Tutela della salute	934	0,1	1.284	0,2	2.142	0,3	2.122	0,3	2.127	0,3	2.116	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.351	0,2	1.937	0,3	2.235	0,4	2.530	0,4	2.211	0,4	1.880	0,3
Istruzione scolastica	41.589	6,6	45.020	7,2	46.176	7,4	46.442	7,2	45.763	7,3	44.756	7,1
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.704	1,2	8.060	1,3	7.915	1,3	8.263	1,3	8.283	1,3	8.399	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.148	5,5	35.333	5,7	32.484	5,2	34.090	5,3	34.498	5,5	34.697	5,5
Politiche previdenziali	102.779	16,4	91.889	14,8	93.723	15,0	92.254	14,4	93.139	14,8	95.726	15,2
Politiche per il lavoro	10.376	1,7	10.490	1,7	13.280	2,1	13.196	2,1	11.764	1,9	10.550	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.821	0,3	2.615	0,4	3.190	0,5	3.730	0,6	3.562	0,6	3.451	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.207	1,0	2.143	0,3	2.621	0,4	2.890	0,5	3.127	0,5	3.436	0,5
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica [3]	68.259	10,9	89.994	14,5	88.226	14,1	92.036	14,3	89.640	14,3	89.197	14,2
Giovani e sport	632	0,1	641	0,1	787	0,1	812	0,1	699	0,1	679	0,1
Turismo	30	0,0	139	0,0	58	0,0	61	0,0	46	0,0	47	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.462	0,2	1.508	0,2	2.612	0,4	3.284	0,5	3.196	0,5	3.096	0,5
Fondi da ripartire	18.749	3,0	18.540	3,0	19.448	3,1	18.978	3,0	19.203	3,1	19.638	3,1
Debito pubblico	86.992	13,9	83.854	13,5	74.236	11,9	72.829	11,4	72.468	11,5	74.696	11,9
TOTALE	**625.671**	**100**	**621.362**	**100**	**625.965**	**100**	**641.374**	**100**	**628.364**	**100**	**629.926**	**100**
di cui: Regolazioni contabili e debitorie [4]	*44.306*	-	*33.626*	-	*34.915*		*34.415*	-	*34.609*	-	*33.154*	
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	**581.365**	**-**	**587.736**	**-**	**591.050**	**-**	**606.959**	**-**	**593.755**	**-**	**596.772**	**-**

Tav. A.4 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - cassa riclassificato

(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 32)

Missione	2015 (1)		2016		2017 (2)		2018		2019		2020	
	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio 2018 1° anno	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio 2018 2° anno	%	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio 2018 3° anno	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.196	0,4	2.229	0,4	2.350	0,4	2.238	0,3	2.234	0,4	2.234	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	519	0,1	558	0,1	571	0,1	572	0,1	548	0,1	531	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	132.184	21,1	114.682	18,5	120.175	19,2	121.276	18,9	117.562	18,7	118.032	18,7
L'Italia in Europa e nel mondo	26.455	4,2	26.370	4,2	26.092	4,2	25.956	4,0	24.651	3,9	29.170	4,6
Difesa e sicurezza del territorio	20.531	3,3	20.087	3,2	19.549	3,1	20.675	3,2	20.453	3,3	19.203	3,0
Giustizia	7.806	1,2	7.833	1,3	8.506	1,4	8.734	1,4	8.722	1,4	8.639	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.523	1,7	10.324	1,7	10.335	1,7	10.764	1,7	10.720	1,7	10.726	1,7
Soccorso civile	3.840	0,6	4.477	0,7	4.319	0,7	5.441	0,8	5.360	0,9	3.276	0,5
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.062	0,2	968	0,2	862	0,1	931	0,1	787	0,1	757	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	265	0,0	241	0,0	397	0,1	201	0,0	211	0,0	211	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	16.608	2,7	18.721	3,0	20.448	3,3	25.156	3,9	23.296	3,7	19.076	3,0
Regolazione dei mercati	12	0,0	12	0,0	36	0,0	29	0,0	15	0,0	14	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.284	1,8	11.265	1,8	11.888	1,9	13.970	2,2	13.229	2,1	13.141	2,1
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.192	0,8	6.041	1,0	5.596	0,9	5.881	0,9	5.136	0,8	6.783	1,1
Comunicazioni	686	0,1	620	0,1	796	0,1	620	0,1	648	0,1	892	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	251	0,0	219	0,0	272	0,0	336	0,1	185	0,0	175	0,0
Ricerca e innovazione	2.464	0,4	2.819	0,5	2.761	0,4	3.127	0,5	3.338	0,5	3.300	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.115	0,2	1.379	0,2	1.491	0,2	1.610	0,3	1.224	0,2	1.143	0,2
Casa e assetto urbanistico	547	0,1	975	0,2	330	0,1	336	0,1	318	0,1	257	0,0
Tutela della salute	1.027	0,2	1.446	0,2	2.142	0,3	2.122	0,3	2.127	0,3	2.116	0,3
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.388	0,2	2.078	0,3	2.235	0,4	2.530	0,4	2.211	0,4	1.880	0,3
Istruzione scolastica	42.871	6,9	45.388	7,3	46.176	7,4	46.442	7,2	45.763	7,3	44.756	7,1
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.704	1,2	8.057	1,3	7.915	1,3	8.263	1,3	8.283	1,3	8.399	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.635	4,7	31.053	5,0	32.484	5,2	34.090	5,3	34.498	5,5	34.697	5,5
Politiche previdenziali	107.082	17,1	96.214	15,5	93.723	15,0	92.254	14,4	93.139	14,8	95.726	15,2
Politiche per il lavoro	10.371	1,7	10.268	1,7	13.280	2,1	13.196	2,1	11.764	1,9	10.550	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.816	0,3	2.529	0,4	3.190	0,5	3.730	0,6	3.562	0,6	3.451	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.217	1,0	2.165	0,3	2.621	0,4	2.890	0,5	3.127	0,5	3.436	0,5
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	72.441	11,6	92.463	14,9	88.266	14,1	92.036	14,3	89.640	14,3	89.197	14,2
Giovani e sport	751	0,1	757	0,1	787	0,1	812	0,1	699	0,1	679	0,1
Turismo	30	0,0	139	0,0	58	0,0	61	0,0	46	0,0	47	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.919	0,5	2.896	0,5	2.628	0,4	3.284	0,5	3.196	0,5	3.096	0,5
Fondi da ripartire	16.467	2,6	16.686	2,7	19.448	3,1	18.978	3,0	19.203	3,1	19.638	3,1
Debito pubblico	81.413	13,0	79.402	12,8	74.236	11,9	72.829	11,4	72.468	11,5	74.696	11,9
TOTALE	**625.671**	**100**	**621.362**	**100**	**625.965**	**100**	**641.374**	**100**	**628.364**	**100**	**629.926**	**100**
di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)	*44.306*	-	*33.626*	-	*34.915*	-	*34.415*	-	*34.609*	-	*33.154*	-
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	**581.365**	**-**	**587.736**	**-**	**591.050**	**-**	**606.959**	**-**	**593.755**	**-**	**596.772**	**-**

Tav. A.5 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni e categorie economiche

(competenza 2018; netto Titolo III; milioni di euro; note a pag. 32)

Missioni \ Categorie	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	Trasferimenti correnti a imprese	Trasferimenti correnti a estero	Risorse proprie unione europea	Altro (5)	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti (6)	Altri trasferimenti in conto capitale	Acquisizioni di attività finanziarie	Totale complessivo
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri				2.209	25				0		0	4		**2.238**
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	402	139	26	5					0	1	0			**573**
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	58	14	3	114.437	0	0			1.147	63	1.085	0	200	**117.006**
L'Italia in Europa e nel mondo	715	95	12	532	36	1	1.163	17.850	365	4	4.573		532	**25.878**
Difesa e sicurezza del territorio	14.953	866	941	3	1		0		1.231	2.397	55	0	0	**20.446**
Giustizia	5.331	1.824	342	237	335				78	320	0	0		**8.467**
Ordine pubblico e sicurezza	7.780	1.876	485	0	86		3		73	451	2	0		**10.758**
Soccorso civile	1.601	250	95	99	16		0		81	137	1.882	1.209		**5.370**
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56	52	4	300	2	157	0		1	75	158	0		**805**
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9	10	1	16	22	0	0		0	0	142	0		**200**
Competitività e sviluppo delle imprese	30	15	2	114	8.967	4.969	40		84	3	7.586	0	2.417	**24.227**
Regolazione dei mercati	7	3	0	0	4	1	1		0	0	0	0		**16**
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	142	140	9	5.110	0	2.089	1		10	123	5.699	0		**13.322**
Infrastrutture pubbliche e logistica	100	33	6	0		0			0	372	4.185	1.235		**5.931**
Comunicazioni	44	23	3	128	2	351	5		0	2	0	0		**559**
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	8	1	1	94		10	0		0	0	141			**255**
Ricerca e innovazione	28	10	2	374	2		1		0	2	2.559	0		**2.978**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	448	118	31	86	0	3	9		5	111	378	0	5	**1.194**
Casa e assetto urbanistico	3	0	0	105	0	56			0	142	16	0		**323**
Tutela della salute	88	68	5	1.357	534	0	20		0	3	35	0		**2.110**
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	606	132	39	321	364	53			15	371	330	0	0	**2.231**
Istruzione scolastica	40.266	1.447	2.603	412	48	517	0		261	26	733	0		**46.313**
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	390	17	26	7.645	4	68			30	0	33		1	**8.213**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14	10	1	30.534	3.083	0			305	25	8	0	0	**33.980**
Politiche previdenziali	11.409	1	0	81.802	256	0			86	0	0			**93.554**
Politiche per il lavoro	13	14	1	10.678	0	0			0	10	21	0		**10.737**
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	22	28	1	548	3.008	15	10		6	19	3			**3.658**
Sviluppo e riequilibrio territoriale				24					0		4.879			**4.903**
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)	2.576	3.890	171	4.596	287	64	24		76.783	303	400	26	0	**89.121**
Giovani e sport				632					0		59	111		**802**
Turismo	2	0	0	42	0	2			0	1	0			**47**
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.292	533	37	743	52		165		150	128	2	69	33	**3.204**
Fondi da ripartire	3.310	40			0				4.805	0	0	3.154		**11.309**
Debito pubblico		1.070							72.759		0			**73.829**
TOTALE	**91.704**	**12.717**	**4.848**	**263.182**	**17.133**	**8.357**	**1.442**	**17.850**	**158.273**	**5.089**	**34.961**	**5.810**	**3.188**	**624.554**
di cui: Regolazioni contabili e debitorie				500					34.065					34.565
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	**91.704**	**12.717**	**4.848**	**262.682**	**17.133**	**8.357**	**1.442**	**17.850**	**124.208**	**5.089**	**34.961**	**5.810**	**3.188**	**589.989**

Note relative alle tavole dell'appendice:

(1) Si specifica che, ai fini delle elaborazioni presentate nelle tavole dell'appendice - in coerenza con quanto previsto dalla Legge di stabilità 2015 approvata dalle Camere - per il 2015 si tiene conto anche di 5 milioni di euro per gli stanziamenti iniziali del 1°, del 2° e del 3° anno di previsione - in termini di competenza e di cassa - relativi alle spese correnti per Trasferimenti correnti a imprese della missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto", programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne", del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non indicati nella Legge di bilancio 2015-2017 e successivamente integrati con la legge di assestamento.

(2) Gli importi sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al decreto legge 193/2016 (parte integrante della manovra di finanza pubblica 2017-2019) nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge.

(3) La Missione ha cambiato denominazione nel 2017; in precedenza era denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio".

(4) Per assicurare l'omogeneità delle informazioni relative ai diversi esercizi considerati, l'aggregato delle "Regolazioni contabili e debitorie" comprende anche gli stanziamenti relativi all'anticipazione di liquidità da parte dello Stato agli enti locali e del SSN, necessari ad assicurare il pagamento dei debiti commerciali (D.L. 35/2013 e s.m.i.). Si tratta di circa 14,5 miliardi di euro in termini di competenza e di cassa nel 2014, di 1 milione di euro di cassa per il 2015, di 1,3 miliardi di cassa per il 2016 e di 1,2 miliardi di cassa nel 2017.

(5) La categoria "Altro" comprende Interessi passivi e redditi da capitale, Poste correttive e compensative, Ammortamenti e Altre uscite correnti.

(6) La categoria "Contributi agli investimenti" comprende Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, agli investimenti ad imprese, a famiglie e istituzioni sociali private e investimenti a estero.

A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n. 196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato/

Pubblicazione in linea sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato